

un più vasto disegno volto a ridurre la tutela nei confronti dei beni culturali —:

se non intenda infine attribuire un pubblico riconoscimento ad un sovrintendente ai beni culturali che compie il proprio delicato compito in un ambiente tanto ostile da richiedere addirittura che lo Stato smembrerà le proprie competenze in materia di tutela del patrimonio storico ed artistico al fine di assoggettarle alle volontà e agli interessi degli enti locali che come si vede spesso sono in conflitto con i principi di tutela stabiliti dallo stesso articolo 9 della Costituzione. (4-31142)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

VELTRI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio postale di Ari, provincia di Chieti, è nella impossibilità di funzionare per carenza di personale;

in organico sono previste tre unità ma è presente un solo impiegato e, pur essendo stato il servizio di cassa informatizzato, non si sono verificati benefici per gli utenti;

i cittadini utenti sono costretti ad aspettare ore prima che i servizi siano resi e la situazione diventa particolarmente pesante nei giorni di pagamento delle pensioni —:

se non sia il caso di intervenire con urgenza perchè l'ufficio postale di Ari possa fornire in maniera decente ed in tempi ragionevoli i servizi per i quali rimane aperto. (4-31097)

CALZAVARA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la Telecom ha attivato da tempo un processo di ristrutturazione che ha avuto inizio molto prima della privatizzazione ed ha comportato una drastica riduzione dell'organico;

l'ultima riorganizzazione territoriale ha colpito un'ennesima volta la sede Telecom di Belluno che da oltre dieci anni non registra nuove assunzioni e, in particolare, negli ultimi tre anni ha subito un forte esodo di personale con trasferimenti imposti e prepensionamenti forzati;

la *ratio* sottostante l'intera operazione appare quella di privare la provincia di Belluno di qualsivoglia riferimento direzionale, sia pure di tipo tecnico, portandola a gravitare sulle sedi Telecom della provincia di Treviso;

il risultato finale, cui si è ormai prossimi, è che i tre Cop (centri operativi) della zona competenti per la gestione della rete, da cui dipende tecnicamente il funzionamento di qualsiasi servizio Telecom, avranno tutti sede in provincia di Treviso: a Conegliano Veneto, a Montebelluna e a Treviso stesso —:

quali motivazioni sottostanno alla decisione, di un'azienda che gestisce un servizio pubblico, di privare un capoluogo di provincia di ogni riferimento direzionale-gestionale;

se tale scelta sia stata attuata anche in altre provincie d'Italia o solo nella provincia di Belluno e, comunque, su quali fattori discriminanti la Telecom ha operato la scelta;

se, per evitare una ulteriore vessazione alla provincia di Belluno, già pesantemente penalizzata da Enel, PP.TT., FF.SS., Anas, non ritenga opportuno accorpere la zona Telecom di Montebelluna o quella di Conegliano Veneto alla direzione di Belluno. (4-31132)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

MALAGNINO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

con *Gazzetta Ufficiale* n. 4 Serie Speciale n. 2 del 7 gennaio 2000, sono stati